

alla sua effettiva fruizione da parte delle comunità locali.

Dalla sede di via Nizza, a Salerno, dove è ubicato il quartier generale dell'Asl unica salernitana e del commissario **Maurizio Bortoletti**, nulla trapela sulla vicenda. Di certo, non mancano gli interventi strutturali per evitare che nei quattro plessi ospedalieri esistenti le attività possano risultare inficiate da carenze igienico-sanitarie o legate alla stabilità dei plessi. Così, la stessa Asl Salerno, in un incontro svoltosi lo scorso 16 maggio, ha definito il percorso necessario all'avvio dei lavori di adeguamento dei reparti di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Eboli ai requisiti previsti dalla normativa. Supervisione affidata all'Ufficio Tecnico aziendale.

Maria Esposito



La psicologa
Alessia
Pagliaro

Lo psicologo la vede così

Quando gli ospedali chiudono

Da sempre, le istituzioni hanno rappresentato un punto di riferimento per il singolo individuo. Sia per il carattere normativo dell'istituzione, che stabilisce l'ordine e si impegna a mantenerlo; sia per il significato di accoglimento della soddisfazione dei bisogni. Insomma, quando un cittadino è in difficoltà, c'è un'istituzione che esiste per dargli sostegno. Tanto più se parliamo di istituzioni sanitarie. Quale maggiore difficoltà di una malattia possiamo immaginare per una persona? Gli ospedali rappresentano l'asilo, la fonte di sicurezza se si ha a che fare con la salute. Quando, però, queste istituzioni vengono meno a tale compito, non lasciano semplicemente un vuoto di servizi, ma il senso di sicurezza e di stabilità dei cittadini viene minato. Tale mancanza di punti di riferimento simbolici, genera nella psicologia delle persone un profondo senso di sfiducia nel prossimo e nella collettività che darà vita, a sua volta, a due ordini di conseguenze. Da una parte, nel breve periodo, questo stato di insicurezza potrà generare condizioni di salute peggiori, perché la psiche incide sul corpo molto più di quanto s'immagini. D'altro canto, nel tempo, la sfiducia nelle istituzioni, che non hanno risposto ai bisogni dei cittadini, si potrà allargare, destituendo la fiducia che le persone ripongono nella società tutta.

Alessia Pagliaro (psicologo clinico)

L'ottava edizione della Borsa di studio sull'Economia europea "**Bruno Petretta**" è stata affiancata da una sezione speciale: il Premio giovani giornalisti europei. La vincitrice del premio è **Carmen Cretoso** di Poggio-

marino, che ha realizzato il servizio televisivo "*Dall'Europa all'Italia, i pro e i contro della legge Zaia*", trasmesso dall'emittente salernitana **Telecolore**. L'obiettivo del premio è valorizzare e coinvolgere i giovani nel dibattito europeista. «*Il servizio tv - afferma la Cretoso - è stato l'elaborato conclusivo del corso in Giornalismo europeo indetto dall'editrice Le Conte di Roma, cui ho partecipato. Questo premio rappresenta l'inizio della mia carriera giornalistica*».

L'evento si è svolto il 6 maggio, presso l'aula magna dell'Università Federico II di Napoli. La Borsa di studio, promossa dalla delegazione campana dell'**Associazione giornalisti europei** (Age), in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Campania, è dedicata alla memoria di Bruno Petretta, uno dei primi giornalisti europei e Segretario dell'Ordine campano fino al 2001, anno della sua scomparsa.

I giornalisti europei premiano i giovani

Vera De Luca, delegata regionale dell'Age ha introdotto il convegno, con la consegna della borsa di studio a **Vito Ferrini**, laureato in Economia. **Duccio Fava**, presidente della sezione italiana dell'Age, ha introdotto

la tavola rotonda sul tema "*Dove va l'Europa moderata*". Al dibattito sono intervenuti **Massimo Marrelli**, rettore della Federico II, **Ottavio Lucarelli** e **Gianfranco Coppola**, rispettivamente presidente e segretario dell'Ordine dei giornalisti Campania, **Giuseppe Castagna**, direttore generale del Banco di Napoli, **Pino Arlacchi**, parlamentare europeo, **Achille Basile**, preside della Facoltà di Economia, **Vittorio Dell'Uva**, giornalista corrispondente di guerra, **Luigi Mascilli Migliorini**, docente dell'Uni-

versità L'Orientale, **Carmelo Occhino**, vicepresidente internazionale dell'**Association des Journalistes Européens**, **Ernesto Paolozzi**, docente dell'Università Suor Orsola Benincasa e **Maria Luisa Vacca**, direttrice del Centro europeo informazione, cultura e cittadinanza del Comune di Napoli.

(chi. con.)



Carmen Cretoso e Vito Ferrini premiati al "Petretta 2011"

REGIONE